***PROGRAMMAZIONE ASILO NIDO GRILLO MIRTILLO***

***A.S. 2023-2024***

Immagine che contiene testo, frutto, mela

Descrizione generata automaticamente

SEZIONE CONIGLIETTI

***PREMESSA***

La sezione dei coniglietti è composta da bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Il nido è un ambiente strutturato a misura di bambino ed è organizzato come spazio di vita, gioco e cultura in cui ognuno può trovare il proprio posto e far proprie le regole della vita quotidiana progredendo giorno dopo giorno nella visione di sé e nella costruzione della propria identità.

L’allestimento degli spazi, ed in particolare la suddivisione in angoli, è stato quindi razionalmente disposto al fine di offrire ai bambini un contesto motivante alla crescita, all’interno del quale ogni cosa assolve una funzione ben specifica.

Ogni bambino ha necessità di trovare nell’ambiente del nido un luogo in cui possa esprimere sé stesso e i propri ritmi di apprendimento senza essere bloccato o sollecitato scorrettamente dai ritmi imposti dall’adulto, un luogo per esercitare la sua progressiva autonomia.

Questo tema, l’autonomia, assume notevole rilevanza già a partire dalla prima infanzia poiché rappresenta la base per la costruzione dell’autostima, dimensione strettamente legata al benessere psico-fisico dell’individuo.

Affinché l’autonomia del bambino consenta una reale crescita nell’ottica della fiducia in sé stessi, al centro del nostro progetto educativo è collocato il bambino stesso con le sue soggettive peculiarità e capacità.

In quest’ottica, la relazione educativa è al vertice e ogni attività è strutturata, pensata e condivisa in équipe.

***TEMA***

Il tema di quest’anno sarà “Io posso…”, tema condiviso e progettato assieme alle insegnanti della Scuola dell’Infanzia G. Garibaldi.

Consapevoli delle divergenze di età, il progetto educativo verrà calibrato in base all’età dei bambini coinvolti e si concentrerà proprio sulle possibilità di ognuno sottolineando il valore delle risorse e delle competenze di ognuno.

“Cosa posso fare a due anni?”

A due anni posso scoprire, giocare, meravigliarmi, condividere, conoscere, aspettare, imparare, pasticciare, creare legami e intrecciare relazioni… che grande impegno e che grandi emozioni il lavoro quotidiano di ogni bambino che non vede l’ora di condividerlo al ricongiungimento con la famiglia.

Quest’anno avremo un filo conduttore che ci collegherà alla sezione primavera della scuola dell’infanzia: quando sarà possibile, il nostro percorso verrà condiviso e, nello specifico, le attività saranno comuni e la documentazione la medesima.

***OBIETTIVI***

Gli obiettivi didattici sono molteplici:

* favorire la consapevolezza della propria unicità
* benessere del bambino
* sviluppare il coordinamento oculo-manuale
* conoscenza di sé e dell’altro da sé
* sviluppare e incrementare la propria autostima
* promuovere la relazione
* sviluppo percettivo e logico
* consapevolezza delle emozioni primarie
* stimolare e incrementare l’autonomia
* divertimento
* creatività e fantasia
* serenità ed equilibrio all’interno del contesto
* stimolare lo sviluppo della motricità fine e grossolana
* maturare il rispetto per le varie forme di vita
* instaurare un legame di fiducia verso l’educatrice e i pari
* stimolare lo sviluppo del linguaggio
* condividere tempi, spazi, oggetti
* stimolare l’attesa e la condivisione

***METODOLOGIE***

* gioco simbolico
* attività grafico-pittoriche
* problem-solving
* attività logico-matematiche
* attività motorie
* attività di lettura
* sperimentare attività di manipolazione con materiali diversi
* attività musicali
* out-door education
* travasi
* attività libero-espressive
* attività simboliche

***ATTIVITA’***

Le attività proposte al nido avranno come finalità quella di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo psico-fisico di ogni bambino.

Quale attività può svolgere un bambino durante la sua giornata al nido? Un’infinità! e tutte sono legate al gioco, alla relazione e alla scoperta.

Le educatrici daranno valore e importanza ad ogni attività che miri allo sviluppo dell’autonomia e delle “relazioni di base”.

Cosa si intende per relazioni di base?

Si intende ogni progresso che spesso l’adulto tende a classificare come scontato, ma che in realtà ha primaria importanza per il bambino.

Durante il viaggio al nido, il bambino potrà scoprire sé stesso, l’altro e le emozioni e le capacità che lo appartengono.

I materiali proposti e utilizzati saranno prevalentemente materiali naturali e destrutturati (es. legnetti, pasta, riso, farine ecc.).

I sensi ci guideranno verso la scoperta durante le varie attività:

1. out-door education: la salute e il benessere dell’uomo sono fortemente influenzati dal contatto immersivo con la natura.

L’educazione all’aperto (out-door education) favorisce e sostiene in modo efficacie l’apprendimento dei bambini, infatti, la dimensione della natura accoglie esigenze e offre dimensioni sensoriali, emotive e motorie ricche che possono rispondere ai bisogni di ognuno.

1. attività di manipolazione: la manipolazione risponde a molti bisogni dei bambini, soddisfa molte esigenze e sviluppa competenze motorie, cognitive, sensoriali ed espressive.

In particolare, con la pasta e sale i bambini possono fare impasti e sperimentazioni diverse.

1. travasi con diversi materiali (es. riso, acqua, pasta, farina ecc.): l’applicazione e la serietà con cui i bambini si dedicano alle attività di riempimento e travaso ci fanno capire l’importanza di queste stesse attività nell’attivazione di operazioni mentali. Attraverso il coordinamento oculo-manuale e l’affinamento della motricità manuale, i bambini compiono vere e proprie operazioni mentali: ipotizzano, progettano e verificano interventi sugli oggetti e sui movimenti, maturando di conseguenza sul piano cognitivo giungendo a comprendere sempre più il nesso fra causa ed effetto
2. attività grafico-pittoriche: la pittura è il primo approccio mediante il quale si cerca di far comprendere ai bambini la responsabilità e la conseguenza generata dai loro gesti. È quindi importante evitare ogni tipo di forzature.
3. gioco simbolico: il gioco simbolico si manifesta in modo spontaneo e consente al bambino di esprimere abilità psichiche e motorie. Durante il gioco simbolico i bambini interpretano a loro piacimento una determinata situazione: usano gli oggetti come simboli per rappresentare azioni di funzione (es. può usare la costruzione come telefono per chiamare qualcuno). Attraverso il gioco simbolico il bambino può trasformare la realtà e ricostruire momenti della vita quotidiana che ha vissuto
4. lettura di racconti: libri e storie sono scelti dalle educatrici in base all’età dei bambini e hanno specifiche finalità pedagogiche. La lettura e l’ascolto favoriscono l’attenzione, la concentrazione, l’immaginazione e stimolano lo sviluppo del linguaggio.

Partendo dal presupposto per cui ogni bambino ha le proprie tempistiche di sviluppo, si andrà a stimolare e incentivare lo sviluppo linguistico, consapevoli dell’efficacia e del valore che connotano la parola.

1. psicomotricità: il movimento consente ai bambini di prendere conoscenza del proprio corpo e delle proprie potenzialità. Attraverso il movimento il bambino sperimenta il suo agire nello spazio, esplora l’ambiente e si relaziona con i pari sviluppando sicurezza in sé stesso e negli altri.
2. attività musicali (musica attiva, canzoni, riconoscimento di suoni) : le esperienze musicali sviluppano la capacità di ascolto e di educare al gusto e al piacere musicale dando ai bambini la possibilità di muoversi con la musica e produrre suoni con il proprio corpo o con vari oggetti

***DOCUMENTAZIONE***

La documentazione delle attività svolte è uno strumento professionale utilizzato dalle educatrici al fine di tener traccia del lavoro svolto e conservare memoria delle esperienze vissute.

Attraverso la documentazione si rendono visibili sia le scelte progettuali del percorso didattico-educativo sia, e soprattutto, l’operato del bambino.

La documentazione sarà principalmente fotografica.

***VERIFICA***

La verifica è una fase importantissima del percorso progettuale che consente di verificare l’efficacia e l’efficienza del progetto attuato ed eventualmente rimodificarlo nel caso di esiti negativi.

La verifica si articola in tre momenti:

1. verifica iniziale
2. verifica in itinere
3. verifica finale